

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SANIFICANTE PER AUTO 200 ml**
Art. F3893 765 1

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Prodotti per la cura e la manutenzione dell'automobile

Settore d'uso [SU]:

SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato).

Categoria del prodotto chimico [PC]:

PC3: Prodotti deodoranti per l'ambiente

Categoria dei processi [PROC]:

PROC11: Applicazione spray non industriale

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **FIME S.r.l.**
Indirizzo **Largo Leonardo da Vinci, 8**
Località e Stato **37050 - Belfiore (VR)**
ITALIA
tel. **+39 045 6134211**
fax **+ 39 045 6134200**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **silvano.cerboni@fimesrl.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)**

FIME S.r.l. **+39 045 6134205 – +39 045 6134238 (orario di ufficio: 08,00 - 12,00 / 13,30-17,30)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
Aerosol, categoria 1	H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: F+

Fraasi R: 12

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare una protezione per gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
IDROCARBURI, C3-4 CAS. 68476-40-4 CE. 270-681-9 INDEX. 649-199-00-1 Nr. Reg. 01-211948657-22	50 - 54	F+ R12, Nota K U	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota K U
ETANOLO CAS. 64-17-5	30 - 32,5	F R11	Flam. Liq. 2 H225

Data prima compilazione: 17/03/2015

Data revisione: 17/03/2015

Rev. 2

Pagina 3 di 13

CE. 200-578-6

INDEX. 603-002-00-5

Nr. Reg. 01-2119457610-43

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0

5 - 10

R67, F R11, Xi R36

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE. 200-661-7

INDEX. 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25

ALCOLI ETOSSILATI, C12-C14

CAS. 68439-50-9

1 - 1,5

Xi R41, N R50

Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10

CE. 500-213-3

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119487984-16

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL-C8-18-ALCHILDIMETIL, CLORURI

CAS. 63449-41-2

0,1 - 0,9

C R34, Xn R21/22, N R50

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=100

CE. 264-151-6

INDEX. 612-140-00-5

Nr. Reg. -

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

La sostanza "IDROCARBURI, C3-4" (CAS 68476-40-4; CE 270-681-9) contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota K.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di gas dispersi adottare una protezione respiratoria e areare i locali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Fare riferimento alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuali e alla sezione 12 per i rischi ambientali.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.).

Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare.

Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

ETANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH				1884	1000

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400

2-PROPANOLO: Indici biologici di esposizione (IBE): Acetone nelle urine 40 mg/L. Momento del prelievo: fine turno/fine settimana lavorativa. (ACGIH).

IDROCARBURI, C3-4

ISOBUTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH				2377	1000

BUTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH				2377	1000

PROPANO

Asfissia. Vedi appendice F ACGIH 2013 "Valori limite di soglia": contenuto minimo di ossigeno.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Aerosol
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	<-80°C (propellente)
Punto di ebollizione iniziale.	>-42°C (propellente)
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	<-100°C (propellente)
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	1,8 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	9,5 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	3,2 bar
Densità Vapori	>2 (propellente)
Densità relativa.	0,65 Kg/l
Solubilità	Solubile nei solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	400 °C. (propellente)
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL-C8-18-ALCHILDIMETIL, CLORURI: attacca l'acciaio, il rame, l'alluminio e le loro leghe. La sostanza si decompone per forte riscaldamento producendo fumi tossici e corrosivi contenenti ammoniaca cloro e ossidi di azoto.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Evitare il contatto con materie comburenti.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

2-PROPANOLO: Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

2-PROPANOLO: Agenti ossidanti, Anidridi di acido, Alluminio, Componenti alogenati, Acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Dati non disponibili.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL-C8-18-ALCHILDIMETIL, CLORURI**TOSSICITA' ACUTA**

LD50 (Orale). 240 mg/kg Rat (Kiso to Rinsho. Clinical Report. Vol. 4, Pg. 219, 1970.)

TOSSICITA' ACUTA INALATORIA: Dati non disponibili.

TOSSICITA' ACUTA CUTANEA: Nocivo a contatto con la pelle da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

IRRITAZIONE OCULARE: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Corrosivo da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

SENSIBILIZZAZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' : Dati non disponibili.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: Dati non disponibili.

2-PROPANOLO**TOSSICITA' ACUTA**

LD50 (Orale). 5050 mg/kg Ratto (Gigiene i Sanitariya. For English translation, see HYSAAV. Vol. 43)

LD50 (Cutanea). 12800 mg/kg Coniglio (Raw Material Data Handbook, Vol.1)

LC50 (Inalazione). > 10000 ppm/6h Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD 203)

IRRITAZIONE OCULARE: Irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio. (Metodo equivalente o similare a OECD Guideline 405)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Non irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio. (Toxicology and Applied Pharmacology 31, 481-490 (1975))

SENSIBILIZZAZIONE: Non sensibilizzante, test in vivo condotto sul porcellino d'India (OECD TG 406)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA (inalatoria): test effettuato sul ratto, NOAEC = 5000 ppm (OECD 451)

MUTAGENICITA' : non mutageno, test di mutazione batterica inversa (test di Ames) (Metodo equivalente a OECD 471)

CANCEROGENICITA' : Test condotto sul ratto, NOEL (cancerogenicit ) = 5000 ppm (OECD 451)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: non tossico per la riproduzione, test condotto sul ratto (Metodo equivalente a OECD TG 416)

ALCOLI ETOSSILATI, C12-C14**TOSSICITA' ACUTA**

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Ratto (OECD TG 401)

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Coniglio ((Metodo equivalente o similare a OECD TG 402; read across)

LC50 (Inalazione). > 1,6 mg/l/4h Ratto ((Metodo equivalente o similare a OECD TG 403; read across)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 404)

IRRITAZIONE OCULARE: Rischio di gravi lesioni oculari, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 405)

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante, test in vivo condotto sul porcellino d'India (Metodo equivalente o similare a OECD TG 406)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA (orale): test condotto sul ratto, NOAEL = 500 mg/kg, (Metodo equivalente o similare a OECD TG 408; read across)

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' : non mutageno, test di mutazione batterica inversa (test di Ames) (Metodo equivalente o similare a OECD TG 471)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: test condotto sul ratto, NOAEL = 100 mg/kg (Metodo equivalente o similare a OECD Guideline 416; Read across)

IDROCARBURI, C3-4

TOSSICITA' ACUTA INALATORIA : LC50 (Inalazione). 658 mg/l/4h Rat (IUCLID Chemical Data Sheet)

TOSSICITA' ACUTA ORALE : Dati non disponibili.

TOSSICITA' ACUTA CUTANEA: Dati non disponibili.

IRRITAZIONE OCULARE: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA : : test inalatorio condotto sul ratto, NOAEC = 10000 ppm (OECD TG 413)

CANCEROGENICITA' : Non c'  stata evidenza di cancerogenicit  nei topi maschi e femmine (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453; Read-across da propene)

MUTAGENICITA' : non mutageno, test di aberrazione cromosomica in vitro condotto sul mammifero, Read-across, n-Butano (Metodo OECD TG 473)

MUTAGENICITA' : non mutageno, test in vivo condotto sul ratto (Metodo OECD TG 474)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEC effetti sulla riproduzione = 10000 ppm (Metodo OECD TG 413)

La sostanza "IDROCARBURI, C3-4" (CAS 68476-40-4; CE 270-681-9) contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non   da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota K.

ETANOLO**TOSSICITA' ACUTA**

LD50 (Oral): 10470 mg/kg Ratto (Metodo OECD TG 401)

LD50 (Dermal): dati non disponibili

LC50 (Inhalation): > 117 mg/l/4 h Ratto (Metodo equivalente a OECD TG 403)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 404)

IRRITAZIONE OCULARE: irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405)

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante per la cute, test in vivo condotto sul topo (Metodo equivalente a OECD TG 429)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test orale condotto sul ratto, LOAEL = 4 ml/kg (Metodo equivalente a OECD TG 408)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEC > 6130 ppm (Test disponibile in letteratura)

MUTAGENICITA': non mutageno, Test Ames in vitro, (Metodo equivalente a OECD TG 471)

CANCEROGENICITA' ACGIH: A3, cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: non tossico per la riproduzione in soluzione dal 5 al 15% in acqua, test condotto sul topo (Metodo equivalente a OECD TG 416)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL-C8-18-ALCHILDIMETIL, CLORURI

LC50 - Pesci. 0,31 mg/l/96h Fish (Bills, T.D., L.L. Marking, and G.E. Howe 1993.)

EC50 - Crostacei. 0,011 mg/l/48h Crostacei (Canton, J.H., and E.A.M. Mathijssen-Spiekman 1983)

EC50 - Alghe / Piante 0,05 mg/l/72h Algae (Canton, J.H., and E.A.M. Mathijssen-Spiekman 1983)

Acquatiche.

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci. 9640 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test))

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Daphnia magna (IUCLID Chem Data Sheet ESIS)

ALCOLI ETOSSILATI, C12-C14

LC50 - Pesci. 0,87 mg/l/96h Danio rerio (EU Method C.1)

EC50 - Crostacei. 0,39 mg/l/48h Daphnia magna (EG-Guideline 92/69/EWG; read across)

EC50 - Alghe / Piante 0,078 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (OECD TG 201)

Acquatiche.

NOEC Cronica Crostacei. 0,77 mg/l 21d Daphnia magna (USEPA-TSCA (U.S. EPA, 1992); read across)

IDROCARBURI, C3-4

LC50 - Pesci. 24,11 mg/l/96h Fish (QSAR calculation - butano - ECOSAR Program v1.00)

ETANOLO

LC50 - Pesci. 15,3 mg/l/96h Pimephales promelas (Fonte: Center for Lake Superior Studies, University of Wisconsin-Superior)

NOEC Cronica Pesci. > 1 mg/l 24d Acipenser transmontanum (Fonte: Water Qual Res J Can 1998;33(1):95-110.)

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-PROPANOLO: 53% 5d BOD5: 1.19 g O2/g test mat. COD: 2.23 g O2/g test mat. (EU Method C.5 (Degradation: Biochemical Oxygen Demand) .

IDROCARBURI, C3-4: Facilmente biodegradabile (QSAR (BIOWIN v 4.10 in EPI Suite 4.00 - Etano)).

ETANOLO è facilmente biodegradabile. 84% 20d. COD: 1.99 g O2/g test mat. (Fonte: JWPCF 46(1), p63-77).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

2-PROPANOLO: Log Pow (Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua): 0,05 a 25°C (Fonte: CRC Press Taylor & Francis Group, Boca Raton, FL, USA).

ETANOLO: Log Pow (Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua): - 0,32 a 24°C (OECD Guideline 107 (Partition Coefficient (n-octanol / water), Shake Flask Method)) BCF (Potenziale di bioconcentrazione): 0,66 .

Data prima compilazione: 17/03/2015

Data revisione: 17/03/2015

Rev. 2

Pagina 10 di 13

IDROCARBURI, C3-4

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

2,03058 (QSAR, KOWWIN, Butano)

12.4. Mobilità nel suolo.

ETANOLO: è scarsamente assorbito da terreni e sedimenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): AEROSOL

(IMDG Code): AEROSOLS

(ICAO): AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID):



Classe: 2

Etichetta: 2.1

(IMDG Code, ICAO):



Class: 2

Label: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	Nessuno
Limited Quantity:	1 L
Codice di restrizione in galleria:	(D)

(IMDG Code):

EMS:	F-D, S-U
------	----------

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	150 Kg
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	75 Kg
Istruzioni particolari:	A145, A167, A802		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8 (*Estremamente infiammabili*)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Data prima compilazione: 17/03/2015

Data revisione: 17/03/2015

Rev. 2

Pagina 12 di 13

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 4 10,00 %

TAB. D Classe 5 80,00 %

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% TENSIOATTIVI NON IONICI

Superiore a 30% IDROCARBURI ALIFATICI

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Press. Gas	Gas sotto pressione
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R12	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLEZZA E VERTIGINI.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Il contenuto della presente scheda dati di sicurezza è stato elaborato da Flashpoint S.r.l. sulla base delle informazioni che Fime S.r.l. ha fornito in merito al prodotto in esame sotto forma di scheda dati di sicurezza della società fornitrice. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il diretto controllo della società fornitrice, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.